

Text in English follows the text in Italian

ITALIANO

Kuwait City, 26 settembre 2007

Intersos, Organizzazione umanitaria per l'emergenza, è profondamente colpita e addolorata per l'assassinio, avvenuto quest'oggi a Bassora, di uno dei propri operatori umanitari, Salah Abdul Hadi Mottar Khamis, che lavorava con l'organizzazione fin dal luglio 2003. Ferma è la condanna per questo brutale atto, senza significato alcuno, se non la dimostrazione della disumana barbarie che in Iraq sta colpendo persone inermi e, come in questo caso, dedite all'assistenza dei più deboli e bisognosi.

Khamis era stato rapito la scorsa notte, insieme al fratello ed un amico, da persone non meglio identificate. Oggi all'alba, dopo aver assistito alle torture di Khamis, il fratello è stato liberato nelle campagne circostanti Bassora, mentre il cadavere di Khamis e dell'altro ostaggio sono stati identificati nel corso della mattinata all'obitorio, dove sono stati trasportati depositati da ignoti.

Khamis, iracheno di 31 anni, aveva iniziato a lavorare con Intersos sin dall'inizio delle operazioni umanitarie dell'organizzazione in Iraq, distinguendosi per l'impegno e l'esperienza. Khamis lavorava in un progetto che Intersos sta realizzando col finanziamento dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, ACNUR, per l'assistenza agli sfollati iracheni ed alle comunità afflitte dal conflitto.

Le più vive condoglianze di Intersos vanno alla famiglia di Khamis: Intersos la sente molto vicina, come sente più vicino che mai il popolo iracheno.

Questo omicidio è l'ultimo di una lunga serie che continua a colpire i civili, oltre che le istituzioni e le forze di pubblica sicurezza in Iraq. Quest'atto sconsiderato giunge soltanto due mesi dopo gli spari contro un altro operatore iracheno di Intersos, rimasto paralizzato a seguito di quell'attacco.

Intersos è un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, che opera a favore delle popolazioni in pericolo, vittime di calamità naturali e di conflitti armati. Ha iniziato le sue attività in Iraq nella primavera del 2003: attualmente sta implementando sei progetti nel paese, con sette operatori internazionali basati in Kuwait, due nel Kurdistan iracheno ed oltre 160 operatori nazionali in Iraq.

Stefano Cordella, Capo Missione per l'Iraq



ENGLISH

Kuwait City, September 26<sup>th</sup>, 2007

Intersos – Humanitarian Aid Organization – is deeply saddened of and wounded by the murder happened today in Basrah, Iraq, of Mr. Salah Abdul Hadi Muttar Khamis, humanitarian operator who had been serving with the organization since July 2003. Intersos firmly condemns this ferocious and unreasonable act, sad indicator of the cruelty that is affecting the Iraqi population and, such as on this occasion, operators devoted to help poorest and most feeble categories.

Mr. Khamis was kidnapped last night, with his brother and a friend, by unidentified men. Today at dawn Mr. Khamis' brother - after having witnessed his brother tortured - was freed in a remote area near Basrah, while Mr. Khamis and the other hostage's corpses were then found in the morning at Basrah morgue, being brought by anonymous.

Mr. Khamis, a 31 years-old Iraqi national, joined Intersos at the very beginning of its operations in Iraq and was one of the pilasters of the team, both for his commitment and experience. He was working under a project implemented by Intersos and funded by the United Nations High Commissioner for Refugees, UNHCR, for the assistance to internally displaced people and other vulnerable categories.

The thoughts and prayers of Intersos are with the Khamis family, with those who lost a loved one, and with the Iraqi people.

This killing is the latest of such attacks that keep targeting many civilians, in addition to institutions and security forces in Iraq. This assassination comes two months only after the shooting against another Iraqi operator of Intersos who became paralyzed following this criminal act.

Intersos is an independent non-profit humanitarian organization committed to assisting the victims of natural disasters and armed conflicts. Intersos began operations in Iraq in the spring of 2003: it is currently implementing 6 projects in the country - with seven international staffs based in Kuwait, two in the Iraqi Kurdistan and more than 160 nationals in Iraq – being the largest NGO operating in Southern Iraq.

Stefano Cordella, Head of Mission for Iraq